



**BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO**

Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni

Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 05716891 - Fax 0571689251 - Codice ABI 08425.1 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 3556 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483 – REA FI 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 – Codice fiscale e partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Patrimonio) al 31/12/2013 € 256.862.048
www.bancacambiano.it - e-mail: info@bancacambiano.it – PEC info@pec.bancacambiano.it
Fondata nel 1884, la Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia

in qualità di Emittente e di Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla Nota Informativa sul Programma

**“BCC DI CAMBIANO - OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN - STEP UP
CALLABLE/STEP DOWN CALLABLE - STEP UP AMORTIZING/STEP DOWN
AMORTIZING”**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO S.c.p.A.

OBBLIGAZIONI STEP UP 3 ottobre 2014 – 2019

ISIN IT0005054322

465^a emissione di nominali Euro 3.000.000

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 12/09/2014 e si riferiscono al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 25 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0061897/14 del 24 luglio 2014 (il “**Prospetto di Base**”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'Art. 5, Par. 4 della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”), in conformità al regolamento 2004/809/CE (il “**Regolamento CE**”) come modificato e integrato dal Regolamento 2012/486/CE, e al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali della BCC di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni ed altresì consultabili sul sito internet www.bancacambiano.it.

Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa per ottenere informazioni complete circa l'Emittente ed i titoli obbligazionari.

La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

CONDIZIONI DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

INFORMAZIONI ESSENZIALI																				
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa (par. 3.1).																			
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Non ci sono altre ragioni dell'emissione del prestito oltre a quelle della ricerca del profitto e/o della copertura di determinati rischi.																			
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE																				
Denominazione Obbligazioni	B.C.C.CAMBIANO STEP UP 03/10/2014-03/10/2019 serie 465 ^a																			
ISIN	IT0005054322																			
Periodicità pagamento cedole	Annuale																			
Tasso di interesse annuo lordo e netto delle cedole	Le Obbligazioni fruttano, sul loro valore nominale, interessi calcolati secondo la tabella seguente: <table><tr><td></td><td>Cedola Lorda</td><td>Cedola Netta</td></tr><tr><td>03/10/2015</td><td>1,500%</td><td>1,110%</td></tr><tr><td>03/10/2016</td><td>1,750%</td><td>1,295%</td></tr><tr><td>03/10/2017</td><td>2,000%</td><td>1,480%</td></tr><tr><td>03/10/2018</td><td>2,250%</td><td>1,665%</td></tr><tr><td>03/10/2019</td><td>2,500%</td><td>1,850%</td></tr></table> Qualora il giorno di pagamento degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.			Cedola Lorda	Cedola Netta	03/10/2015	1,500%	1,110%	03/10/2016	1,750%	1,295%	03/10/2017	2,000%	1,480%	03/10/2018	2,250%	1,665%	03/10/2019	2,500%	1,850%
	Cedola Lorda	Cedola Netta																		
03/10/2015	1,500%	1,110%																		
03/10/2016	1,750%	1,295%																		
03/10/2017	2,000%	1,480%																		
03/10/2018	2,250%	1,665%																		
03/10/2019	2,500%	1,850%																		
Data di Godimento degli interessi	Il godimento degli interessi delle Obbligazioni decorre dal 3 Ottobre 2014 (la "Data di Godimento").																			
Date di Pagamento degli interessi	Le cedole saranno pagate in via posticipata in occasione delle seguenti Date di Pagamento: 03/10/2015, 03/10/2016, 03/10/2017, 03/10/2018, 03/10/2019.																			
Data di Scadenza	La data di Scadenza del Prestito è il 03/10/2019.																			
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.																			
Convenzione di calcolo e calendario	Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione <i>Following Business Dayed</i> al calendario <i>TARGET</i> .																			
Base per il calcolo	Le Cedole saranno calcolate secondo la base di calcolo 30/360.																			
Agente per il calcolo	L'Emittente agisce in qualità di Agente per il calcolo.																			
Tasso di Rendimento effettivo lordo su base annua	Il Tasso di Rendimento effettivo annuo lordo è pari al 2,00%.																			
Tasso di Rendimento effettivo netto su base annua	Il Tasso di Rendimento effettivo annuo netto è pari al 1,48%.																			
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Direttore Generale d'intesa con il Presidente in data 09/09/2014.																			
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 03/10/2014.																			
CONDIZIONI DELL'OFFERTA																				
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta è indirizzata alla clientela della BCC di Cambiano.																			
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 3.000.000 Euro, per un totale di n. 3.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione sul sito www.bancacambiano.it , contestualmente trasmessa alla Consob.																			
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 15/09/2014 al 20/10/2014, salvo proroga o chiusura anticipata del Periodo di offerta; le variazioni																			

	verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancacambiano.it e, contestualmente, trasmesso alla Consob.
Responsabile per il collocamento	L'Emittente agisce in qualità di Responsabile del collocamento.
Soggetti Incaricati del Collocamento	Il collocamento delle Obbligazioni verrà effettuato tramite la sede o la rete di filiali dell'Emittente.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1.000, pari a n. 1 Obbligazione.
Date di Regolamento	Tutti i giorni lavorativi compresi nel periodo 03/10/2014–20/10/2014. Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale e cioè 1.000 Euro. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.
Commissioni a carico del sottoscrittore	I sottoscrittori non pagheranno alcuna commissione di sottoscrizione/collocamento. Per la gestione di un conto corrente presso l'Emittente possono essere previsti dei costi in funzione delle caratteristiche del conto.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
Mercato secondario	Le Obbligazione saranno negoziate sull'IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistemico. Modalità di determinazione del prezzo sull'IBIS: i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva Swap di pari durata residua (o del rendimento di Titoli di Stato) del giorno antecedente l'operazione, con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. In particolare verranno applicati gli stessi modelli di pricing sviluppati internamente da Invest Banca S.p.A., tramite algoritmi standard di mercato, su dati forniti dai maggiori info provider, per la determinazione del prezzo lettera ("ask" ovvero il prezzo a cui viene venduta l'obbligazione). Una volta definito il prezzo lettera, viene detratto uno spread bid/ask espresso in punti base (massimo 350 punti base per le obbligazioni Step Up/Step Down - Step Up callable/Step Down callable - Step Up amortizing/Step Down amortizing) per determinare il prezzo denaro ("bid" ovvero il prezzo a cui viene acquistata l'obbligazione). Il Regolamento del mercato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistemico" nonché le quotazioni denaro/lettera dei titoli negoziati sono disponibili presso la sede e le filiali della Banca, nonché consultabili sul sito internet www.bancacambiano.it e sul sito internet www.investbanca.it. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Non verranno applicate commissioni di negoziazione ai prezzi così determinati.
Modalità di determinazione del prezzo per la negoziazione in conto proprio	Le operazioni che verranno effettuate in conto proprio nel periodo intercorrente tra la fine del collocamento e la data di ammissione alla negoziazione sull'IBIS (massimo 90 giorni lavorativi), saranno regolate secondo la Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini della BCC di Cambiano.

	Verranno applicate commissioni di negoziazione nella misura massima di 0,30%.
--	---

Castelfiorentino (Fi), 12 Settembre 2014

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bosio



SEZIONE III

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile, noti come "Elementi". Detti Elementi sono numerati nelle sottostanti Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e di emittente. Dal momento che taluni Elementi potrebbero non essere richiesti per questa specifica Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.

Benché un Elemento debba essere inserito nella Nota di Sintesi in base al tipo di strumento finanziario e di emittente, è possibile che non vi siano informazioni pertinenti da fornire in relazione a detto Elemento. In tal caso, sarà inserita una breve descrizione dell'Elemento in questione unitamente alla specificazione "Non Applicabile".

Sezione A –INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenza	In particolare si avverte espressamente che: • la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al programma di emissione dei prestiti obbligazionari denominati: a) Obbligazioni a Tasso Fisso / callable / amortizing; b) Obbligazioni Step Up/Step Down - Step Up callable/Step Down callable - Step Up amortizing/Step Down amortizing; c) Obbligazioni Zero Coupon; d) Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (floor) e/o tasso massimo (cap) / callable / amortizing; e) Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o tasso massimo (cap) / callable / amortizing. • Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	Non applicabile, in quanto l'Emittente non dà il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o il collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni.
B.2	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e sua sede di costituzione	La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano S.C.p.A. è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano che svolge la sua attività nel territorio di competenza. Essa ha sede legale in Piazza Giovanni XXIII, n. 6, 50051 - Castelfiorentino (Fi).
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	La BCC di Cambiano dichiara che non si rilevano tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	Descrizione del gruppo di cui fa parte l'Emittente e la sua posizione e il suo ruolo all'interno dello stesso	Non applicabile. La BCC di Cambiano non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. Non vengono fornite previsioni sull'utile dell'Emittente.
B.10	Eventuali rilievi contenuti nelle relazioni di revisione relative alle informazioni	Bompani Audit S.r.l. ha svolto la revisione legale del Bilancio di Esercizio della BCC di Cambiano chiuso al 31/12/2012 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione rilasciata in data 15 aprile 2013. Baker Tilly Revis S.p.A. ha svolto la revisione legale del Bilancio di Esercizio della BCC di

	finanziarie	Cambiano chiuso al 31/12/2013 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione rilasciata in data 14 aprile 2014. Le società di revisione hanno espresso il loro giudizio con modalità conformi a quanto previsto dall'art. 2409-ter del c.c. e dalle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.																																				
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	Si riporta, di seguito, una sintesi dei dati finanziari, patrimoniali e di solvibilità maggiormente significativi relativi all'Emittente, tratti dai bilanci sottoposti a revisione relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2013. I dati, espressi in migliaia di Euro, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali <table><tr><th></th><th>31/12/2013</th><th>31/12/2012</th><th>Coefficienti Minimi Normativi</th></tr><tr><td>Patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)</td><td>256.862</td><td>252.594</td><td></td></tr><tr><td>di cui Patrimonio di base</td><td>239.558</td><td>235.726</td><td></td></tr><tr><td>di cui Patrimonio supplementare</td><td>17.304</td><td>16.867</td><td></td></tr><tr><td>Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate)</td><td>15,32%</td><td>16,42%</td><td>8,00%</td></tr><tr><td>TierOne Capital Ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)</td><td>14,28%</td><td>15,32%</td><td>4,00%</td></tr><tr><td>Core Tier One Capital Ratio (*)</td><td>14,28%</td><td>15,32%</td><td>2,00%</td></tr><tr><td>Attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)</td><td>1.677.142</td><td>1.538.337</td><td></td></tr><tr><td>Attività ponderate per il rischio / Totale Attivo</td><td>56,25%</td><td>56,03%</td><td></td></tr></table> (*) Il Core TierOne Capital Ratio coincide con il TierOne Capital Ratio, in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e titoli subordinati assimilabili. Il Patrimonio di Vigilanza durante il 2013 si è incrementato di € 4,3mln (+1,7%), concentrando la crescita (€ 3,8mln) nel Patrimonio di base, TierOne (che per l'Emittente coincide con il Core TierOne), ossia nella parte qualitativamente migliore del Capitale di Vigilanza. Questi dati riflettono la costante attività di consolidamento patrimoniale messa in atto dalla Banca sia nell'ottica di miglioramento della propria solvibilità prospettica che di sostegno agli impieghi. Come infatti verrà mostrato in dettaglio nella Tabella 8, nel medesimo arco temporale considerato, il totale degli attivi della Banca è cresciuto di € 236,5mln, seguito in parallelo dalle attività ponderate per il rischio (RWA, che la Banca calcola adottando l'approccio standardizzato) che si sono incrementate di € 138,8mln. Da sottolineare come il rapporto fra RWA ed il totale degli attivi di bilancio a fine 2013 sia sostanzialmente invariato rispetto a Dicembre 2012 (56,25% vs. 56,03%) e ciò testimonia come gli incrementi di RWA siano essenzialmente legati alla dinamica degli attivi piuttosto che ad un incremento della rischiosità intrinseca degli impieghi. Lo sviluppo degli attivi (ponderati e non) si è dimostrato più intenso rispetto alla crescita del Patrimonio di Vigilanza, con una conseguente flessione dei ratios che, tuttavia, si mantengono su livelli elevati, mostrando come la Banca abbia raggiunto un'elevata stabilità ed un livello di patrimonializzazione che ne garantisce la solvibilità attuale e prospettica. In questo senso si consideri come i livelli minimi richiesti dalla normativa vigente vedano il Patrimonio di Vigilanza all'8,0% degli RWA mentre la Banca a fine 2013 si posiziona su di un livello del 15,32% con un capitale libero (quota di Patrimonio di Vigilanza eccedente il livello dell'8,0%) pari ad € 105,4mln. Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri (nuova definizione di Patrimonio di Vigilanza), le principali novità introdotte da Basilea 3 riguardano i livelli e la composizione del Tier 1, suddiviso in Common EquityTier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientreranno gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come, ad esempio, il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione, ecc.), mentre nel secondo verranno classificate alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1. Per quanto concerne i livelli minimi, la normativa prevede un periodo di transizione al termine del quale (2019) essi saranno, rispettivamente, del 4,5% per il Common EquityTier 1 Capital Ratio (4,0% nel 2014 e 4,5% dal 2015) e del 6,0% per il TierOne Capital Ratio (5,5% nel 2014 e 6,0% dal 2015), mentre il limite minimo del Total Capital Ratio rimarrà invariato all'8%. Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 introduce il "Buffer di Conservazione del Capitale", che rappresenta un ulteriore cuscinetto a presidio del capitale e che troverà la prima applicazione nel 2016 con un livello dello 0,625%, mentre a regime, nel 2019, sarà pari al 2,5%. Aggiungendo tale buffer, i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common EquityTier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio. L'obiettivo della nuova regolamentazione è quello di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. In linea con le innovazioni descritte, la Banca sta implementando le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni normative. I dati mostrati ed, in particolare, l'eccedenza di capitale confermano come il costante processo di rafforzamento patrimoniale garantisca la capacità prospettica della Banca sia di erogare nuovo credito ed espandere i propri impieghi che la possibilità di affrontare con		31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti Minimi Normativi	Patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)	256.862	252.594		di cui Patrimonio di base	239.558	235.726		di cui Patrimonio supplementare	17.304	16.867		Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate)	15,32%	16,42%	8,00%	TierOne Capital Ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	14,28%	15,32%	4,00%	Core Tier One Capital Ratio (*)	14,28%	15,32%	2,00%	Attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)	1.677.142	1.538.337		Attività ponderate per il rischio / Totale Attivo	56,25%	56,03%	
	31/12/2013	31/12/2012	Coefficienti Minimi Normativi																																			
Patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)	256.862	252.594																																				
di cui Patrimonio di base	239.558	235.726																																				
di cui Patrimonio supplementare	17.304	16.867																																				
Total Capital Ratio (Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate)	15,32%	16,42%	8,00%																																			
TierOne Capital Ratio (Patrimonio di base / attività di rischio ponderate)	14,28%	15,32%	4,00%																																			
Core Tier One Capital Ratio (*)	14,28%	15,32%	2,00%																																			
Attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)	1.677.142	1.538.337																																				
Attività ponderate per il rischio / Totale Attivo	56,25%	56,03%																																				

sicurezza le perdite derivanti da eventuali scenari avversi rispetto al protrarsi della crisi economica in atto.
L'Emittente non fornisce coefficienti patrimoniali fullyphased, pertanto non ha provveduto a rappresentare dati pro-forma.
Inoltre, alla data di redazione del presente documento, non risultano presenti richieste di Banca d'Italia relative a requisiti prudenziali ulteriori (rispetto a quelli comunemente imposti dalla normativa).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31/12/13	Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/13	31/12/12	Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/12
Sofferenze lorde / impieghi lordi	6,91%	7,70%	4,94%	6,10%
Sofferenze nette / impieghi netti	4,92%	n.d.	3,71%	n.d.
Sofferenze nette / Patrimonio netto	35,22%	n.d.	28,03%	n.d.
Rapporto di copertura delle sofferenze	31,11%	48,50%	26,70%	46,10%
Partite deteriorate lorde / impieghi lordi	16,32%	15,90%	14,09%	13,80%
Partite deteriorate nette / impieghi netti	13,54%	n.d.	12,10%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite deteriorate	19,81%	31,50%	16,26%	27,20%
Costo del Rischio(*)	1,18%	n.d.	0,79%	n.d.

NOTA: i valori di sistema sono tratti, rispettivamente, da: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.1 maggio 2014" (Banca d'Italia), "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.6 novembre 2013" (Banca d'Italia), "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.5 aprile 2013" (Banca d'Italia), "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.4 novembre 2012" (Banca d'Italia).

(*)Il Costo del Rischio è definito dal rapporto fra rettifiche su crediti (voce 130.a di Conto Economico) e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela (voce 70 Stato Patrimoniale Attivo).

Tabella 2a: Impieghi per grado di rischio al 31/12/2013 ed al 31/12/2012

	Esposizione lorda 31/12/13	Rettifiche di valore 31/12/13	Esposizione Netta 31/12/13	% Comp. 31/12/13	Esposizione lorda 31/12/12	Rettifiche di valore 31/12/12	Esposizione Netta 31/12/12	% Comp. 31/12/12
Sofferenze	133.405.053	41.500.786	91.904.267	4,92%	96.672	25.809	70.863	2,87%
Incagli	114.773.064	16.220.249	98.552.815	5,28%	111.108	10.976	100.132	4,05%
Esposizioni ristrutturate	19.444.758	2.005.839	17.438.919	0,93%	19.015	5.533	13.482	0,55%
Esposizioni scadute	47.582.078	2.712.421	44.869.657	2,40%	48.942	2.526	46.416	1,88%
Altre attività	1.616.176.247	2.614.305	1.613.561.942	86,46%	2.244.292	4.044	2.240.248	90,66%
Totale impieghi	1.931.381.201	65.053.601	1.866.327.600	100,00%	2.520.029	48.888	2.471.141	100,00%

L'evoluzione dell'incidenza delle **partite deteriorate**, così come riportata in tabella, mostra un trend di sostanziale crescita durante il 2013.

A commento del dato è da sottolineare come vi sia un evidente parallelismo fra il trend descritto per la performance della Banca e quella del sistema nel suo complesso e che, sebbene l'incidenza delle **partite deteriorate lorde** a fine 2013 risulti leggermente superiore per la Banca (16,32%) rispetto al sistema (15,90%), l'incidenza delle **sofferenze (lorde)**, ossia della parte qualitativamente peggiore dei crediti deteriorati, è inferiore dello 0,79% (6,91% per la Banca vs. 7,70% per il sistema), a testimonianza di una qualità intrinseca del portafoglio crediti migliore di quella media del sistema delle banche minori (per dimensione). Il contenimento, rispetto al sistema, delle sofferenze della Banca, oltre a testimoniare la qualità intrinseca del portafoglio, premia le discipline politiche attive poste in essere per quanto riguarda l'erogazione di nuovo credito che per il monitoraggio delle poste in essere. In generale è possibile affermare come la dinamica delle partite "non performing" sia da mettere in stretta relazione al difficile contesto macro-economico di riferimento che, per i periodi in esame, è stato caratterizzato da una crisi intensa e perdurante. In questo senso si ritiene sufficiente ricordare come il PIL italiano nel 2012 si sia contratto del 2,4% e nel 2013 dell'1,9% (Fonte: "L'economia italiana in breve n. 83 marzo 2014" - Banca d'Italia) e ciò abbia colpito, in primo luogo, le attività produttive, le cui difficoltà (non solo ad onorare le proprie passività bancarie) si sono trasmesse alle famiglie che, a loro volta, hanno riscontrato problemi nel ripagare le proprie esposizioni con l'effetto finale di crescita delle partite deteriorate tanto della Banca che del sistema bancario in generale.

La dinamica delle poste nette ricalca quanto descritto ed osservato in relazione alle lorde, anche se si evidenzia come il tasso di incidenza delle poste nette sia cresciuto meno intensamente rispetto a quello delle lorde grazie alla circostanza che nell'Esercizio 2013 si è incrementato, rispetto all'anno precedente, il rapporto di copertura delle partite deteriorate e, più in particolare, delle sofferenze.

La crescita osservata nel 2013 dei rapporti di copertura, che comunque rimangono al di sotto dei livelli medi di sistema, è quindi da mettere in relazione tanto alle caratteristiche dei crediti deteriorati quanto agli effetti della menzionata politica di gestione prudenziale del credito non-performing posta in essere dalla Banca. A tal proposito va infine ricordato come il rapporto di un credito deteriorato non è solamente espressione della politica di gestione di

una Banca, ma anche della propria qualità intrinseca e, in particolar modo, della prevista capacità prospettica di recovery.

Infine si nota come nel 2013 il **costo del rischio** sia incrementato dello 0,39% a causa dell'opposta dinamica delle grandezze che lo compongono. Il contesto congiunturale e la politica prudenziale adottata dalla Banca, infatti, hanno portato ad aumentare il flusso di rettifiche sui crediti (numeratore del rapporto - voce 130a del Conto Economico) da € 15,0mln a € 22,0mln (+ € 7,0mln) mentre il denominatore rappresentato dagli impieghi alla clientela (voce 70 Stato Patrimoniale Attivo) si è ridotto di € 41,4mln (da € 1.907,8mln a € 1.866,3mln) per cause sostanzialmente analoghe all'incremento delle rettifiche e che saranno approfondite nei commenti delle tabelle 7 e 8.

Si evidenzia che non viene riportato l'ammontare dei crediti considerati come deteriorati a seguito dell'applicazione della definizione di *forbearance* delle esposizioni da parte dell'EBA, in quanto non disponibile.

Tabella 3: Grandi rischi

	31/12/13	31/12/12
Importo ponderato dei grandi rischi (Euro)	130.700.000	107.200.000
Impieghi classificati come grandi rischi(*) / impieghi netti	7,00%	5,62%

(*) Valore ponderato

Rispetto ai "grandi rischi" (ossia, secondo la definizione contenuta nelle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, le esposizioni nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi" che superano il 10% del Patrimonio di Vigilanza), si nota come l'incidenza del loro valore ponderato, rispetto agli impieghi ponderati complessivi, sia cresciuta dell'1,38% durante il 2013.

In termini monetari l'importo ponderato dei grandi rischi è pari a € 130,7mln nel 2013 ed € 107,2mln nel 2012.

Alla data del 31/12/2013 l'esposizione dell'emittente in titoli di debito governativi corrispondeva ad un nominale di € 752.440.000,00, con un valore di bilancio di € 761.401.667,43.

L'emittente di questi titoli è il governo italiano, a cui, alla data di approvazione del Prospetto di Base, sono attribuiti i rating indicati nella seguente tabella, dove sono, inoltre, riportati, al 31/12/2013, la classe di appartenenza, il Valore Nominale, il Fair Value ed il peso percentuale rispetto al nominale totale delle attività finanziarie:

Tabella 4: Esposizione dell'emittente al debito sovrano

Stato	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Classe di appartenenza	Valore Nominale (€) 31/12/13	Fair Value (€)* 31/12/13	Peso % 31/12/13	Valore Nominale (€) 31/12/12	Fair Value (€)* 31/12/12	Peso % 31/12/12
Italia	Baa2	BBB	BBB+	AFS	677.303.000	686.306.265	65,95%	554.260.000	552.795.856	66,88%
Italia	Baa2	BBB	BBB+	HFT	75.137.000	75.095.403	7,32%	80.000	79.674	0,01%
Totale					752.440.000	761.401.667	73,26%	554.340.000	552.875.530	66,89%

* Il Fair Value dei titoli coincide col Valore di Bilancio degli stessi.

Si evidenzia come, al 31/12/13, i titoli governativi classificati come AFS incidano per il 65,95% sul totale delle attività finanziarie, mentre al 31/12/12 il loro peso era del 66,88%. Invece il peso dei governativi classificati come HFT al 31/12/13 era del 7,32%, a fronte dello 0,01% del 31/12/12.

Complessivamente, il peso dei titoli governativi sul nominale totale delle attività finanziarie è passato dal 66,89% del 31/12/12 al 73,26% del 31/12/13.

Non vi sono titoli governativi strutturati nel portafoglio di proprietà della Banca.

Al 31/12/13 erano presenti finanziamenti verso Enti locali pari a € 3.754.500, mentre presso Cassa Depositi e Prestiti e Cassa Compensazione e Garanzia l'ammontare finanziato era di € 4.396.397. Il totale (€ 8.150.898) incide per lo 0,44% sui crediti verso la clientela.

Al 31/12/12 erano presenti finanziamenti verso Enti locali pari a € 4.017.127, mentre presso Cassa Depositi e Prestiti e Cassa Compensazione e Garanzia l'ammontare finanziato era di € 91.029.530. Il totale (€ 95.046.657) a fine 2012 incideva per il 4,98% sui crediti verso la clientela.

In merito all'esposizione del portafoglio dell'emittente ai rischi di mercato, si sottolinea che al momento non è disponibile un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato (Value at Risk), né riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book), né rispetto al portafoglio bancario (banking book).

Tabella 5: Indicatori di liquidità

	31/12/2013	31/12/2012
Loan to Deposit Ratio (*)	81,91%	95,80%
Liquidity Coverage Ratio	n.d.	n.d.
Net Stable Funding Ratio	n.d.	n.d.

(*) Valore espresso dal rapporto fra impieghi a clientela e raccolta diretta da clientela.

La dinamica del **Loan to Deposit Ratio**, che esprime il rapporto tra l'ammontare degli impieghi e quello della raccolta diretta, riflette con chiarezza i diversi tassi di crescita fatti registrare dalle due grandezze che lo compongono, così come esposti e commentati in corrispondenza della Tabella 8.

I dati relativi al **Liquidity Coverage Ratio** (LCR) non sono riportati sul bilancio del 31/12/2013, in quanto la sua valutazione risulta obbligatoria a partire dal 1° Gennaio 2015 e

per quanto concerne i livelli minimi richiesti dalla Normativa è stata individuata una soglia del 60% nell'anno di introduzione, che crescerà gradualmente fino a raggiungere il 100% nel 2019.

I dati relativi al **Net StableFunding Ratio** (NSFR) non sono riportati sul bilancio del 31/12/2013, in quanto la sua valutazione risulta obbligatoria a partire dal 1° Gennaio 2018 e la soglia minima (in una versione eventualmente rivista durante il periodo di osservazione in atto) è attualmente prevista pari al 100%.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (FundingLiquidity Risk), l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della Banca derivante principalmente dalla clientela retail.

L'Emittente si è avvalsa della possibilità di finanziarsi a medio termine dalla Banca Centrale Europea attraverso operazioni di LTRO (Long TermRefinancingOperation).

Alla data del 31/12/2013 vi erano tre finanziamenti outstanding erogati dalla BCE, come illustrato nella tabella di seguito:

Tabella 6: Finanziamenti BCE

Banca	Importo	Data erogazione	Scadenza
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	150.000.000,00	22/12/2011	29/01/2015
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	160.000.000,00	29/02/2012	26/02/2015
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	20.000.000,00	19/12/2013	27/03/2014
Totale depositi presi	330.000.000,00		

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (MarketLiquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, al 31 dicembre 2013 l'importo complessivo delle riserve di liquidità stanziabili presso la Banca Centrale Europea (titoli di Alta Qualità e di Secondo livello) ammonta, in termini nominali, a € 369.611.619, contro i € 299.623.414 presenti a fine 2012.

Tabella 7: Principali dati di conto economico

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012	Var. % dic-13 vs dic-12
Margine di interesse	38.177	39.041	-2,21%
Margine di intermediazione	70.992	63.215	12,30%
Risultato netto della gestione finanziaria	48.981	48.177	1,67%
Costi operativi	41.192	39.000	5,62%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	8.323	9.532	-12,69%
Utile netto d'esercizio	4.800	5.200	-7,69%

Il confronto dei risultati dell'Esercizio 2013 con quelli del 2012 vede, in estrema sintesi, un miglioramento della redditività dell'attività bancaria (margine di intermediazione) capace di assorbire, come meglio descritto oltre, l'incremento delle rettifiche di valore sui crediti e permettere la realizzazione di un più ampio margine della gestione finanziaria (+ 1,67%).

L'incremento del complesso dei costi operativi ha tuttavia portato alla flessione dell'**utile** al lordo (-12,7%) e al netto (-7,7%) delle imposte che, comunque, rimane su livelli ampiamenti positivi.

L'analisi della redditività bancaria muove dall'osservazione della flessione del **margine di interesse** (- 2,2% pari ad € 0,9mln) che, tuttavia, trova un'immediata compensazione nelle commissioni nette che nel 2013 crescono di € 1,6mln rispetto al 2012.

La parte più significativa dell'incremento che ha fatto registrare il **margine di intermediazione** (+ € 7,8mln) è comunque legata al risultato della negoziazione delle attività classificate come "AFS", che è stato positivo per € 4,2mln nel 2012 e per € 12,5mln nel 2013 (+ € 8,3mln).

I risultati descritti hanno permesso alla banca di chiudere l'Esercizio 2013 con un Margine Netto della Gestione Finanziaria in aumento dell'1,7% rispetto al 2012 (+ € 0,8mln), nonostante il flusso netto delle rettifiche di valore sui crediti sia passato da € 15,0mln nel 2012 ad € 22,0mln nel 2013 (+ € 7,0mln). A commento del maggior volume di rettifiche operate sul portafoglio crediti, pare sufficiente ricordare, come già esposto a commento della Tabella 2, che il PIL italiano si è ridotto dell'1,9% durante l'anno in esame.

Rispetto alla citata crescita dei **costi operativi** (+ € 2,2mln pari al 5,62%) si evidenzia come essa si concentri nelle spese del personale (+ € 0,7mln) e nelle "altre spese amministrative" (+ € 2,0mln, di cui le voci più rilevanti riguardano la manutenzione di mobili, immobili e software, + € 1,0mln, e le tasse ed imposte indirette, + € 0,8mln) mentre, a parziale mitigazione dell'incremento dei costi, si registra un aumento di € 0,6mln degli "altri proventi di gestione".

Gli utili, netti e lordi di imposte, infine, scontano l'effetto combinato delle variazioni descritte e permettono di chiudere il 2013 con un risultato, al lordo delle imposte, positivo per € 8,3mln (€ 4,8mln al netto delle stesse).

Tabella 8: Principali dati di Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Var. %dic-13 vs dic-12	Note
Totale raccolta diretta da clientela	2.278.477	1.991.475	14,41%	voci 20 + 30 Stato Patrimoniale Passivo
Totale raccolta indiretta da clientela	153.860	145.589	5,68%	fuori bilancio - da Relazione sulla Gestione
Raccolta globale clientela	2.432.337	2.137.064	13,82%	somma delle due precedenti
Attività finanziarie (*)	856.633	625.912	36,86%	voci 20 + 30 + 40 + 50 SP Attivo
Totale impieghi a clientela (**)	1.866.328	1.907.766	-2,17%	voce 70 SP Attivo
Posizione interbancaria netta (***)	-233.237	-353.395	-34,00%	voce 60 SP attivo - voce 10 SP Passivo
Passività finanziarie	0	1	-100,00%	voci 40 + 50 SP Passivo.
Totale attivo	2.981.841	2.745.343	8,61%	Totale Attivo
Patrimonio netto (****)	260.971	252.802	3,23%	somma voci da 130 a 200 SP Passivo
Capitale sociale	2.970	2.883	3,02%	voce 180 SP Passivo

(*) Grandezza espressa dai valori di bilancio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair-value, disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza.

(**) Grandezza espressa dai valori di bilancio dei crediti verso clientela.

(***) A valori negativi corrisponde un'esposizione netta passiva.

(****) Valore comprensivo dell'utile di periodo.

Il sistema bancario ha recentemente visto crescere la pressione competitiva, specie per quanto riguarda la nuova raccolta. In questo clima la Banca ha comunque saputo sviluppare e accrescere la propria **raccolta complessiva** (diretta più indiretta) di € 295,3mln (+ 13,8%) nel 2013 con una prevalenza della componente diretta (€ 287,0mln).

Alla performance positiva della raccolta ha contribuito la fiducia che i depositanti riservano nella Banca, connessa con le favorevoli condizioni praticate.

Gli **impieghi a clientela** (di cui si riporta il valore netto di bilancio) hanno, invece, registrato una flessione di € 41,4mln (-2,2%) in seguito alle attente politiche di erogazione (guidate dal contesto congiunturale) e alle svalutazioni descritte precedentemente.

Nel periodo in esame inoltre si registra l'incremento di € 230,7mln (+ 36,9%) delle **attività finanziarie**, sia grazie all'impiego della nuova raccolta che ai finanziamenti ottenuti sull'Eurosistema.

A questo proposito si evidenzia come a fine 2013 la posizione interbancaria netta, passiva per la Banca di € 233,2mln, si componesse di crediti per € 115,4mln e debiti per € 348,6 di cui € 337,6mln (96,8% del totale) verso "banche centrali" (valore di bilancio) mentre l'incidenza dei titoli di Stato italiani sul totale del portafoglio è, a fine 2013, del 73,26%.

La buona performance complessiva della Banca ha permesso di osservare una crescita in termini assoluti dell'aggregato di **patrimonio netto**, come peraltro già riscontrabile dai dati relativi al Patrimonio di Vigilanza (si veda la Tabella 1).

Le componenti del **patrimonio netto** che hanno maggiormente contribuito alla crescita complessiva (+ € 8,2mln fra Dicembre 2012 e Dicembre 2013) sono risultate le "riserve di valutazione" e il complesso delle "riserve" postate a bilancio.

Credit spread

Alla data di approvazione del Prospetto di Base, il valore del Credit spread di un titolo plainvanilla emesso dalla BCC di Cambiano preso a riferimento (benchmark) è pari a 296,00 bps (2,96%). Tale valore è stato determinato come differenza tra il rendimento del titolo plainvanilla dell'Emittente e la curva INTEREST RATE SWAP di durata corrispondente.

Il calcolo è stato effettuato sul prezzo MID, calcolato come media tra il prezzo di acquisto e di vendita al 04/07/2014, pari a 98,415%, del titolo a tasso step up con scadenza 04/11/2016 ed ISIN IT0004966161, che prevede il pagamento annuale di cedole del 2,20% per il primo anno, 2,50% per il secondo anno e 2,80% per il terzo anno.

Il titolo oggetto di analisi è quotato sull'IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistemico – ed il suo ammontare in circolazione è pari a € 25.000.000,00.

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2013).

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente
Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

B.13 Fatti recenti

La BCC di Cambiano attesta che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

B.14 Rapporti di gruppo

Non applicabile, in quanto la BCC di Cambiano non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

B.15	Principali attività dell'Emittente	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge la propria operatività sia verso i soci che nei confronti dei terzi.
B.16	Controllo dell'Emittente	L'Emittente non è direttamente o indirettamente posseduto né controllato da altro soggetto.
B.17	Rating	La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé e non ha intenzione di richiedere ad una agenzia specializzata l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni.

Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari e relativo ISIN	Il presente programma è relativo all'emissione di titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di cedole di interessi (ad esclusione delle obbligazioni Zero Coupon), determinate secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni. Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di emissioni: • Obbligazioni a Tasso Fisso / callable / amortizing • Obbligazioni Step Up/Step Down - Step Up callable/Step Down callable - Step Up amortizing/Step Down amortizing • Obbligazioni Zero Coupon • Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap) / callable / amortizing • Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap) / callable / amortizing. Ciascuna emissione di Titoli sarà contraddistinta da un codice ISIN (International Security Identification Number) che verrà rilasciato dalla Banca d'Italia e che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.
C.2	Valutadi denominazione	Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.
C.5	Eventuali restrizioni alla libertà di trasferimento degli strumenti finanziari	Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso. Le Offerte non saranno promosse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tali offerte non siano consentite in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Né il Prospetto di Base, né le Condizioni Definitive né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
C.8	Diritti connessi agli strumenti finanziari Ranking	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni. Gli obblighi a carico dell'emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente

	Data di scadenza e modalità ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso Tasso di rendimento effettivo Rappresentanza degli obbligazionisti	Le Obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale, senza spese, come specificamente indicato nelle relative Condizioni Definitive alternativamente: 1) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, con l'eventualità, qualora nelle relative Condizioni Definitive sia prevista la clausola di rimborso anticipato, che il rimborso possa avvenire anticipatamente su iniziativa dell'Emittente, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, in soluzione totale in una delle specifiche date indicate nelle relative Condizioni Definitive (in corrispondenza dello stacco cedola), purché trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. La comunicazione del rimborso anticipato sarà pubblicata sul sito internet www.bancacambiano.it con 10 giorni di preavviso; 2) progressivamente tramite ammortamento del valore nominale in quote di capitale costanti, con corrispondente riduzione del Valore Nominale, secondo quanto indicato nella tabella di ammortamento (la "Tabella di Ammortamento") riportata nelle relative Condizioni Definitive. Qualora il rimborso del prestito cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di interessi. La Data di Scadenza sarà specificata nelle Condizioni Definitive. Il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà riportato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Non applicabile. Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.
C.10	Componente derivativa per il pagamento degli interessi	Obbligazioni a Tasso Fisso / Callable/ Amortizing - Obbligazioni Step-Up/ Callable/ Amortizing- Obbligazioni Step-Down / Callable/ Amortizing - Obbligazioni Zero Coupon - Obbligazioni a Tasso Variabile / Callable/ Amortizing - Obbligazioni a Tasso Misto / Callable/ Amortizing Non applicabile. Queste tipologie di obbligazioni non presentano al loro interno una componente derivativa con riferimento al calcolo degli interessi. Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap) - Obbligazioni a Tasso Misto con eventuale tasso minimo (floor) e/o eventuale tasso massimo (cap) Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo). L'opzione di tipo interest rate FLOOR è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite minimo al rendimento di un dato strumento finanziario. Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo). L'opzione di tipo interest rate CAP è un'opzione su tassi di interesse negoziata al di fuori dei mercati regolamentati con la quale viene fissato un limite massimo alla crescita del rendimento di un dato strumento finanziario.
C.11	Negoziiazione degli Strumenti Finanziari	Non è prevista la quotazione su mercati regolamentati o la negoziazione su Sistemi Multilaterali di Negoziiazione. Le Obbligazioni saranno ammesse entro 90 giorni lavorativi dalla fine del collocamento alla negoziazione sul mercato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistemico" gestito da Invest Banca S.p.A., con sede legale in Empoli (Fi), Via Cherubini 99. L'Emittente inoltre si riserva di negoziare le obbligazioni di propria emissione, nel periodo intercorrente tra la fine del collocamento e la data di ammissione alla negoziazione sull'IBIS (massimo 90 giorni lavorativi), in conto proprio, al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, secondo le modalità di pricing previste dall'appropriata Strategia di Trasmissione ed Esecuzione degli ordini, disponibile sul sito internet www.bancacambiano.it.

Sezione D – RISCHI

D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	Avvertenza <i>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, alla data di approvazione del Prospetto di Base, il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso INTEREST RATE SWAP su durata corrispondente) è pari a 296,00 bps. Si invita, dunque, l'investitore a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente, sebbene la significatività degli scambi del titolo preso a riferimento risulti piuttosto ridotta. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'Emittente da parte del mercato.</i> Di seguito si riportano i fattori di rischio relativi all'Emittente ed all'attività da esso svolta: ● Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché
-----	--	--

dell'Area Euro nel suo complesso.

- **Rischio di credito**

L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

- **Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito**

Il rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente può portare, con il perdurare della crisi economico / finanziaria generale che sta interessando l'economia nazionale e locale, ad un aumento dell'incapacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Tra il 31/12/2012 ed il 31/12/2013 la qualità assoluta del portafoglio crediti della banca ha subito un calo, come si rileva dal rapporto fra sofferenze lorde ed impieghi lordi, che è passato dal 4,94% al 6,91%, e dal rapporto fra partite deteriorate lorde ed impieghi lordi, che è passato dal 14,09% al 16,32%.

È da sottolineare come vi sia un evidente parallelismo fra il trend descritto per la performance della Banca e quella del sistema nel suo complesso e che, sebbene l'incidenza delle partite deteriorate lorde a fine 2013 risulti leggermente superiore per la Banca (16,32%) rispetto al sistema (15,90%), l'incidenza delle sofferenze (lorde), ossia della parte qualitativamente peggiore dei crediti deteriorati, è inferiore dello 0,79% (6,91% per la Banca vs. 7,70% per il sistema), a testimonianza di una qualità intrinseca del portafoglio crediti migliore di quella media del sistema delle banche minori (per dimensione).

Per ulteriori dettagli in merito all'entità dell'esposizione al rischio di deterioramento della qualità del credito si riporta di seguito la tabella relativa ai principali indicatori di rischiosità creditizia.

	31/12/13	Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/13	31/12/12	Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/12
Sofferenze lorde / impieghi lordi	6,91%	7,70%	4,94%	6,10%
Sofferenze nette / impieghi netti	4,92%	n.d.	3,71%	n.d.
Sofferenze nette / Patrimonio netto	35,22%	n.d.	28,03%	n.d.
Rapporto di copertura delle sofferenze	31,11%	48,50%	26,70%	46,10%
Partite deteriorate lorde / impieghi lordi	16,32%	15,90%	14,09%	13,80%
Partite deteriorate nette / impieghi netti	13,54%	n.d.	12,10%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite deteriorate	19,81%	31,50%	16,26%	27,20%
Costo del Rischio (*)	1,18%	n.d.	0,79%	n.d.

- **Rischio di esposizione al debito sovrano**

Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31/12/2013 il valore di bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente, rappresentate da "titoli di debito", ammonta a € 761.401.667, interamente concentrato sul Paese Italia. Al 31/12/2012 tale ammontare era pari a € 552.875.530, sempre interamente concentrato sul Paese Italia.

Stato	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Classe di appartenenza	Valore Nominale (€) 31/12/13	Fair Value (€)* 31/12/13	Peso % 31/12/13	Valore Nominale (€) 31/12/12	Fair Value (€)* 31/12/12	Peso % 31/12/12
Italia	Baa2	BBB	BBB+	AFS	677.303.000	686.306.265	65,95%	554.260.000	552.795.856	66,88%
Italia	Baa2	BBB	BBB+	HFT	75.137.000	75.095.403	7,32%	80.000	79.674	0,01%
Totale					752.440.000	761.401.667	73,26%	554.340.000	552.875.530	66,89%

* Il Fair Value dei titoli coincide col Valore di Bilancio degli stessi.

- **Rischio di mercato**

Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani.

- **Rischiconnessi all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e finanziario**

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali e comunitarie relative al settore di appartenenza, i cui mutamenti legislativi e/o regolamentari potrebbero impattare negativamente sull'operatività della Banca.

Il rischio attinente alla mancata conformità delle attività alle norme applicabili è gestito dall'Emittente mediante l'attività di controllo espletata dalla funzione di Conformità, istituita ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza.

Sono previste nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle Banche definite dal Comitato di Basilea sulla Vigilanza Bancaria (c.d. Basilea 3).

		La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, che ad oggi è già in linea con i parametri imposti da Basilea 3 per quanto concerne i livelli minimi di Leverage Ratio, Common Equity Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio, ha avviato una serie di attività al fine di garantire il puntuale adeguamento della propria struttura operativa, patrimoniale e finanziaria nei termini e nelle scadenze dettati dal Comitato di Basilea. Tra le novità regolamentari in fase di definizione, si segnala la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, approvata il 15 Aprile 2014, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BankRecovery and Resolution Directive o BRRD), che dovrebbe essere recepita negli ordinamenti dei singoli Stati nazionali entro il 2016. Alla data di redazione del Prospetto di Base vi è, quindi, incertezza circa gli impatti che le nuove regole potrebbero avere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. • Rischio operativo Il rischio in esame è rappresentato dall'eventualità di subire perdite in conseguenza di inadeguatezze, anomalie o malfunzionamenti di procedure o sistemi interni, carenze nei processi e nei comportamenti delle risorse umane. Il rischio operativo è inoltre causato anche da eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici, epidemie, frodi. • Rischio di liquidità dell'Emittente Si definisce rischio di liquidità il rischio connesso alla possibilità che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. • Rischio legato all'assenza di rating dell'Emittente Si definisce rischio legato all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio, in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente. • Rischio legale Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari. Si attesta che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti in essere non sarebbe comunque tale da incidere sulla solvibilità dell'Emittente.
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI • Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è, dunque, esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. • Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni Le Obbligazioni oggetto d'offerta non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi per il rimborso delle stesse e per il pagamento degli interessi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, né del Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo. Pertanto l'Emittente risponde degli obblighi scaturenti dalle Obbligazioni unicamente con il proprio patrimonio. • Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: (a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "Rischio di liquidità"); (b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "Rischio di tasso di mercato"); (c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel prezzo di emissione"); (d) il merito di credito dell'Emittente (il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del Valore Nominale. • Rischio di liquidità È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione e negoziazione su un mercato regolamentato o su MTF. Le Obbligazioni saranno negoziate su "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistemato" gestito da Invest Banca S.p.A., il cui regolamento è a disposizione del Pubblico presso le Filiali dell'Emittente e sul sito www.investbanca.it. A tale riguardo, si segnala che un ulteriore fattore atto ad incidere sulla liquidità delle Obbligazioni è rappresentato dalla circostanza per cui i sottoscrittori delle obbligazioni che possono accedere al Sistema sono esclusivamente i clienti delle singole banche aderenti al Sistema medesimo. Si precisa altresì che l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'Emittente, tuttavia, si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni di propria emissione, tra la fine del collocamento e l'inizio della negoziazione sull'IBIS, in conto proprio e al di

	fuori di qualunque struttura di negoziazione. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Infine si evidenzia come, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni. • Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Al riguardo si fa presente che l'Emittente non è dotato di rating. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni In caso di rivendita dell'obbligazione, prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione, anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato. • Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano All'emissione il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare anche inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua similare. • Rischio di rimborso anticipato (non previsto per i titoli Zero Coupon) La presenza di una clausola di rimborso anticipato consente all'Emittente di rimborsare il Prestito prima della data di scadenza al 100% del valore nominale. Il rimborso anticipato ad iniziativa dell'Emittente è consentito non prima che siano trascorsi 24 mesi dalla data di chiusura del periodo di offerta dell'ultima tranche del Prestito. È ipotizzabile che l'Emittente attiverà la clausola di rimborso anticipato in caso di discesa dei tassi di interesse; pertanto la previsione di una clausola di rimborso anticipato ad opzione dell'emittente è normalmente penalizzante per l'investitore ed incide negativamente sul valore delle obbligazioni. In caso di esercizio dell'opzione, l'investitore vedrà disattese le proprie aspettative in termini di rendimento dell'investimento atteso al momento della sottoscrizione, ipotizzato sulla base della durata originaria; infatti, qualora intenda reinvestire il capitale rimborsato, non avrà la certezza di ottenere un rendimento almeno pari a quello delle obbligazioni rimborsate anticipatamente, in quanto i tassi di interesse e le condizioni di mercato potrebbero risultare meno favorevoli. • Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento (non previsto per i titoli Zero Coupon) Nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito potrà essere previsto che il rimborso del prestito avvenga tramite ammortamento a quote capitali costanti secondo quanto indicato nella "Tabella di ammortamento". Il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico (anziché in un'unica soluzione alla data di scadenza) potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del titolo. L'investitore deve, inoltre, considerare che le cedole sono calcolate sul capitale non rimborsato e quindi il loro ammontare in termini assoluti sarà decrescente nel corso del tempo. L'investitore inoltre sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza del titolo ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato. • Rischio di conflitto di interessi <i>Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento, il Collocatore e con l'Agente di Calcolo</i> L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento, Collocatore e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. <i>Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione</i> L'Emittente potrà negoziare i titoli su istanza del sottoscrittore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore nella determinazione del prezzo di riacquisto. <i>Negoziazione dei titoli nel sistema bilaterale internalizzatore sistematico gestito da società partecipata dall'Emittente</i> Le obbligazioni potranno essere negoziate nell'ambito dell'attività di Internalizzazione Sistematica svolta ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58, da Invest Banca S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" nella quale l'Emittente detiene al 31/12/2013 una partecipazione diretta al capitale sociale del 7,217%. Tale situazione potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza. <i>Applicazione di commissioni di collocamento / sottoscrizione</i> Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente percepisca una commissione di collocamento / sottoscrizione sui prestiti offerti. • Rischio correlato all'assenza di rating degli strumenti finanziari L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. • Rischio relativo alla revoca e al ritiro dell'Offerta Al verificarsi di determinate circostanze l'Emittente, entro la Data di Emissione, avrà la facoltà di dichiarare revocata o di ritirare l'Offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno ritenute nulle e inefficaci. • Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il
--	---

rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni StepUp/Step Down e Obbligazioni Zero Coupon

- **Rischio di tasso di mercato**

- Obbligazioni a Tasso Fisso

Per i titoli a Tasso Fisso le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni, mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

- Obbligazioni StepUp/Step Down

Per i titoli Step Up/Step Down le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari potrebbero determinare variazioni sui prezzi dei titoli facendoli oscillare durante la loro vita in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua (in particolare la crescita dei tassi di mercato comporterebbe una diminuzione potenziale del valore di mercato delle Obbligazioni, mentre la diminuzione dei tassi di mercato ne comporterebbe un aumento).

Per un titolo Step Up la sensibilità alla variazione dei tassi di mercato risulta più elevata rispetto ad un titolo a tasso fisso di pari durata e pari rendimento effettivo, in quanto è più elevata la durata finanziaria.

- Obbligazioni Zero Coupon

Nel caso dei titoli Zero Coupon, essendo strumenti di duration maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare di pari scadenze e rendimento effettivo, eventuali variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dare vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore.

Per tutte le tipologie di Obbligazioni in esame, il rimborso integrale del capitale permette, comunque, all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di scadenza del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

Gli effetti positivi sul prezzo derivanti dalla riduzione dei tassi di interesse come sopra rappresentati possono essere in tutto o in parte annullati nel caso sia presente la facoltà di rimborso anticipato. Si guardi in proposito il fattore di rischio "Rischio di rimborso anticipato".

Obbligazioni a Tasso Fisso Callable e Obbligazioni StepUp Callable/Step Down Callable

- **Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni**

Con riferimento alle Obbligazioni con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che le stesse presentano al loro interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive.

Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Misto

- **Rischio di indicizzazione**

Il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento prescelto per la parte di prestito a tasso variabile, per cui, ad un eventuale andamento decrescente dello stesso corrisponde un rendimento proporzionalmente decrescente.

- **Rischio di tasso di mercato**

- Obbligazioni a Tasso Variabile

Per i titoli a Tasso Variabile le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e relativi all'andamento del Parametro di Indicizzazione potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

- Obbligazioni a Tasso Misto

Per i titoli a Tasso Misto il rischio di tasso di mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato quanto più numerose sono le cedole a tasso fisso.

Per tutte le tipologie di Obbligazioni in esame, il rimborso integrale del capitale permette, comunque, all'investitore di poter rientrare in possesso del capitale investito alla data di scadenza del prestito e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

- **Rischio relativo ad eventi di turbativa**

È il rischio di un peggioramento del rendimento dell'Obbligazione dovuto ad una eventuale necessaria sostituzione del Parametro di Indicizzazione in caso di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione.

- **Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione**

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro di indicizzazione prescelto.

Obbligazioni a Tasso Variabile con Minimo e/o Massimo / Callable Obbligazioni a Tasso Misto con Minimo e/o Massimo / Callable

In aggiunta ai rischi sotto elencati, si rinvia ai fattori di rischio precedentemente illustrati riguardo alle Obbligazioni a Tasso Variabile e a Tasso Misto.

- **Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni**

Con riferimento alle Obbligazioni con facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente, l'investitore deve tenere presente che le stesse presentano al loro interno, oltre alla componente

	obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione call, venduta dall'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni, in virtù della quale l'Emittente ha la facoltà di rimborsare anticipatamente i titoli prima della loro naturale scadenza alla data e con le modalità di rimborso specificate nelle relative Condizioni Definitive. Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap) ed alle Obbligazioni a Tasso Misto con Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap), l'investitore deve tenere presente che le stesse presentano al loro interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Qualora sia previsto un minimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate FLOOR, acquistata dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore minimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Minimo). Qualora sia previsto un massimo, la componente derivativa consta di un'opzione di tipo interest rate CAP, venduta dall'investitore, in ragione della quale questi vede determinato a priori il valore massimo delle cedole variabili pagate dal Prestito Obbligazionario (Rendimento Massimo). La contestuale presenza di un'opzione di tipo interest rate FLOOR e interest rate CAP dà luogo ad un'opzione c.d. interest rate COLLAR. • Rischio connesso alla presenza di un Tasso Massimo (Cap) nelle Obbligazioni È il rischio connesso alla facoltà dell'emittente di prevedere nelle Condizioni Definitive che le cedole non possano essere superiori ad un Tasso Massimo.
--	---

Sezione E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta	Ammontare totale dell'offerta L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancacambiano.it e, contestualmente, trasmesso alla Consob. Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di: - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta. L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancacambiano.it e reso disponibile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la sede e la rete di filiali della Banca. Possibilità di ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni Di fronte a particolari eventi di carattere straordinario o a condizioni sfavorevoli di mercato, l'Emittente avrà facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta. Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di Sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori. Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta. Categorie di potenziali investitori Secondo quanto di volta in volta indicato nella Condizioni Definitive relative ad ogni singolo Prestito, l'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più delle condizioni specificatamente indicate nelle relative Condizioni Definitive di ciascun prestito. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un

		conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso l'Emittente. Diffusione dei risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.bancacambiano.it. Eventuali diritti di prelazione Non sono previsti diritti di prelazione, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti. Piano di ripartizione Non sono previsti criteri di riparto, pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione / l'offerta, compresi interessi confliggenti	Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni: Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento, il Collocatore e con l'Agente di Calcolo L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento, Collocatore e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Negoziare i titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione L'Emittente potrà negoziare i titoli su istanza del sottoscrittore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore nella determinazione del prezzo di riacquisto. Negoziare i titoli nel sistema bilaterale internalizzatore sistematico gestito da società partecipata dall'Emittente Le obbligazioni potranno essere negoziate nell'ambito dell'attività di Internalizzazione Sistematica svolta ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58, da Invest Banca S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" nella quale l'Emittente detiene al 31/12/2013 una partecipazione diretta al capitale sociale del 7,217%. Tale situazione potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza. Applicazione di commissioni di collocamento / sottoscrizione Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente percepisca una commissione di collocamento / sottoscrizione sui prestiti offerti. Si segnala altresì che nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito verranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola Offerta.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente e dall'offerente	Eventuali commissioni di sottoscrizione o altre spese in aggiunta al prezzo di emissione, ove previste, saranno indicate nelle rispettive Condizioni Definitive.